



CONFERENZA DEI SINDACI
ZONA LIVORNESE
Comuni di Livorno Collesalvetti Capraia Isola

Delibera n. 4 del 30-06-2017

Oggetto: Regolamento unico del sistema dei servizi di assistenza sociale territoriale della zona livornese – adozione e inoltro ai Consigli comunali competenti per l'approvazione

Il giorno 30 giugno, alle ore 09.30, presso la Sala Giunta del Palazzo municipale del Comune capofila di Livorno, si è riunita la Conferenza dei Sindaci della Zona livornese, così composta:

<i>Membri</i>	<i>Carica</i>	<i>Ente rappresentato</i>	<i>Quote al 1/1/2015</i>
Filippo Nogarin	Sindaco- Presidente CdS	Comune capofila di Livorno	90,293
Lorenzo Bacci	Sindaco – membro vicepresid.	Comune di Collesalvetti	9,475
Gaetano Guarente	Sindaco - membro	Comune di Capraia Isola	0,232
Tot. Quote associative =			100,000

Risultano presenti:

<i>componenti</i>	<i>assente</i>	<i>presente</i>	<i>Quote part.</i>
Ina Dhimgjini – Assessore delegato dal Sindaco del Comune Livorno		x	90,293
Donatella Fantozzi – Assessore delegato dal Sindaco del Comune di Collesalvetti		x	9,475
Gaetano Guarente – Sindaco del Comune di Capraia-Isola		x	0,232
Tot. presenti e % Quote di partecipazione rappresentate =			3 100%

Presiede la seduta il Sindaco del Comune capofila Filippo Nogarin, assistito dalla Responsabile staff di Supporto tecnico e giuridico amministrativo, Enrica Pietra Caprina, con funzioni di responsabile del procedimento;

Visti gli Atti di Delega preventivamente trasmessi dai Sindaci del Comune di Livorno e del Comune di Collesalvetti e verificate la conformità alle vigenti disposizioni regolamentari;

Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta,

La Conferenza Zonale dei Sindaci

VISTO il Regolamento della Conferenza Zonale dei Sindaci, coincidente con l'organo comune di governo dell'esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni della zona-distretto livornese, come approvato con propria Deliberazione n. 1 del 3 febbraio 2016;

VISTA la Convenzione disciplinante l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale dei Comuni della zona Livornese, come rinnovata e sottoscritta dai medesimi Comuni per il triennio 2016 – 2018 ai sensi dell'art.30 del TUEL ed in conformità con la citata LR 41/2005 e con le disposizioni di cui al Titolo III, Capo I e Capo II della L.R. n.68/2011 recante norme sul sistema delle autonomie locali e relative forme associative;

VISTA la Convenzione disciplinante l'esercizio integrato delle funzioni di assistenza socio-sanitaria dell'ambito territoriale della Zona Distretto Livornese, come approvata e sottoscritta dai Comuni associati della Zona Livornese e dall'A.usl di riferimento per il triennio 2016-2018, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70 bis della citata LR n.40/2005;

VISTA la LR n.41/2005 disciplinante il sistema integrato di interventi e servizi sociali, come da ultimo modificata dalla LR 30 luglio 2014 n.45, con particolare riferimento alle Disposizioni di cui ai seguenti Articoli:

- art.7 del Titolo I Capo II "diritti di cittadinanza sociale", che disciplina le modalità di accesso ai servizi del sistema di assistenza sociale subordinandole alla preventiva valutazione professionale del bisogno e alla conseguente definizione del percorso assistenziale appropriato;
- art.11 del Titolo II, Capo I "soggetti istituzionali", che individua puntualmente le attribuzioni spettanti ai Comuni quali enti titolari della funzione fondamentale sociale, elencando tra queste la definizione del percorso assistenziale, la definizione delle condizioni di accesso alle prestazioni e la determinazione degli obiettivi di servizio di cui all'art.2 del D.lgs 216/2010 in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard unitamente agli eventuali livelli delle prestazioni sociali, ulteriori e integrativi rispetto a quelli determinati dallo Stato e dalle Regioni;
- artt.33 e ss. del Titolo III Capo II "organizzazione territoriale e funzioni gestionali", che individuano nella Zona-distretto l'ambito territoriale ottimale per l'integrazione socio-sanitaria e l'esercizio coordinato e/o associato delle funzioni fondamentali sociali di cui all'art.11 della medesima Legge (art.33 c.1) e prevedono che i Comuni ricompresi nei suddetti ambiti territoriali esercitino le suddette funzioni in forma coordinata, mediante appositi atti di programmazione locale (art.35 c.2) e regolamenti di accesso alle prestazioni sociali unitari (art.36 c.4), attribuendo le relative funzioni di coordinamento e programmazione unitaria alle Conferenze Zonali dei Sindaci di cui all'art.34 del medesimo Capo della Legge (art.35);
- art.47 del Titolo III Capo IV "finanziamento", concernente la compartecipazione degli utenti;

VISTA la LR n.40/2005 disciplinante l'organizzazione del SSR come da ultimo modificata dalla LR 28 dicembre 2015 n.84, attuativa del riordino di cui alla LR 16 marzo 2015 n. 28,

VISTO il D.pcm 5 dicembre 2013 n.159 e s.m.i., disciplinante le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'ISEE;

VISTO l'elenco delle prestazioni sociali agevolate pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale n.149 del 27/06/2013;

VISTO il D.lgs 26 novembre 2010 n.216, recante disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard dei Comuni e delle città metropolitane, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art.2, concernente gli obiettivi di servizio e alla relativa prevista, graduale convergenza con i livelli essenziali delle prestazioni e le funzioni fondamentali di cui all'art.117 c.2 lett. m e p della Costituzione;

VISTO il Nomenclatore regionale degli interventi e delle prestazioni sociali e la relativa classificazione inter-regionale (CISIS) unitamente alla classificazione ministeriale degli obiettivi di servizio finanziati dal Fondo Nazionale Politiche Sociali come allegata ai relativi decreti di riparto;

CONSIDERATE la necessità e l'urgenza di procedere ad aggiornare l'attuale ed ormai anacronistica disciplina regolamentare dei servizi sociali dei Comuni associati della zona livornese, assicurandone la piena conformità con le sopravvenute riforme e modifiche della legislazione regionale di settore e con il conseguente e rinnovato assetto organizzativo locale;

VISTA la bozza di Regolamento Unico del sistema dei servizi di assistenza sociale territoriale della zona livornese, come licenziata e trasmessa ai Comuni della medesima Zona con D.CdS zonale n. 1 del 9.2.2017 ai fini dell'acquisizione del preventivo parere obbligatorio dei rispettivi Consigli Comunali ed allegata alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Sub. All. A);

CONSIDERATO che la suddetta bozza di Regolamento unico costituisce il prodotto di un percorso di lavoro partecipativo che ha coinvolto attivamente tutti i centri di responsabilità e gli operatori, dei Comuni e dell'Azienda A.usl nord-ovest, impegnati nella gestione dei percorsi assistenziali del territorio zonale, e che il suddetto processo di *elaborazione partecipata* rappresenta un valore aggiunto, assicurando la più ampia condivisione tecnica orizzontale dei contenuti dell'articolato;

CONSIDERATO che i contenuti dell'articolato soddisfano esaustivamente ed in piena coerenza con la vigente e sopra-citata legislazione di settore le seguenti imprescindibili esigenze di sistema:

1. Disciplinare il sistema di accesso e compartecipazione al costo delle prestazioni sociali erogate dai Comuni associati, definendone uniformemente, condizioni, procedure e criteri ed assicurandone la necessaria trasparenza, in funzione delle pari opportunità d'accesso dei cittadini-utenti e dell'omogeneità del sistema d'offerta territoriale locale ed in coerenza con le disposizioni di cui all'art.9 del vigente atto associativo e agli artt.5, 6 e 47 della LR 41/2007 (=equità del sistema d'offerta);
2. Individuazione degli specifici obiettivi di servizio delle prestazioni sociali assicurate dal sistema di assistenza locale, in funzione della necessaria uniformità dell'offerta da garantire a parità di bisogno/rischio sociale nei limiti delle risorse disponibili e in un'ottica promozionale dell'esigibilità e della graduale convergenza tra le tesse prestazioni e i livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.117 c.2 lett.m della Costituzione, così come previsto dall'art.11 c.2 lett.f della LR n.41/2005 e dal qui richiamato art.2 del D.lgs n.216/2010 (=uniformità e sostenibilità delle risposte assistenziali);
3. Disciplina del procedimento di presa in carico dei bisogni dell'utenza attraverso la puntuale definizione delle modalità di valutazione, attivazione e monitoraggio dei percorsi assistenziali individuali, in coerenza con le disposizioni di cui agli artt. 7 ed 11 c.2 lett.a della LR n.41/2005 ed in funzione dell'appropriatezza delle risposte assicurate agli aventi diritto e della regolazione e miglior controllo della relativa spesa (=efficacia dei risultati e governo del budget);

CONSIDERATO il positivo Parere in merito ai contenuti della bozza di Regolamento di cui alla D.CdS n.1/2017 espresso dalle competenti Commissioni consiliari dei Comuni interessati, riunite in seduta congiunta in data 1 marzo 2017 per il relativo preliminare esame, così come risultante dai sotto ripostati esiti del Voto:

V° Commissioni Consiliare del Comune di Livorno: Favorevoli 37,5%, Riservano il voto in C.C. 32,8125%, Astenuti 0, Contrari 0;

IV° Commissione Consiliare del Comune di Collesalveti: Favorevoli 100%

Commissione Consigliare Comune di Capraia Isola non presente alla seduta congiunta;

CONSIDERATO il positivo parere successivamente espresso dal Consiglio Comunale del Comune di Capraia-Isola con la trasmessa D.CC n.10 del 17/3/2017 e dal Consiglio Comunale del Comune di Collesalveti con D. CC n.26 del 23/6/2017;

CONSIDERATO che, entro il termine prefissato dalla citata D.CdS zonale n. 1/2017, e comunque ad oggi, nessuno dei 3 Consigli Comunali interessati ha Deliberato pareri sfavorevoli o trasmesso proposte di emendamento alla Bozza di Regolamento unico in esame,


VISTO l'art. 9 c.2 del vigente Atto associativo, in merito all'iter di approvazione del Regolamento Unico dei servizi sociali gestiti in forma associata;

VISTO il positivo parere di regolarità tecnica del responsabile del procedimento;

*Con votazione palese e unanime della maggioranza dei presenti e la rappresentanza del **100%** delle quote di partecipazione decisionale dei membri*

Delibera

1. Di approvare ed adottare, per quanto di competenza ai sensi della Legge e del vigente Atto associativo intercomunale, la bozza di Regolamento Unico del sistema dei servizi di assistenza sociale territoriale della zona livornese, come allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Sub.Allegato A-1);
2. Di trasmettere la bozza di Regolamento Unico di cui al punto 1 del Dispositivo alle tre Amministrazioni Comunali interessate per quanto di competenza dei rispettivi Consigli Comunali;
3. Di dare Atto che la bozza di Regolamento Unico di cui al punto 1 del dispositivo è destinata a sostituire interamente il previgente Regolamento dei servizi e delle prestazioni sociali afferenti all'esercizio associato;
4. Di pubblicare la presente Deliberazione all'albo pretorio telematico del Comune capofila della Zona per la durata di 15 giorni consecutivi a far data dalla sottoscrizione;

IL PRESIDENTE
Assessore Delegato
Ina Dhimgjini


Allegati parte integrante: n. 1:
Allegato A - bozza di Regolamento unico del sistema dei servizi di assistenza sociale;

Allegati semplici: n. 0

Pubblicazione Albo Pretorio: X

Parere favorevole di regolarità tecnica
ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000

Il Responsabile del procedimento



Certificato di Pubblicazione

La presente Deliberazione viene pubblicata oggi all'albo pretorio e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi

Livorno, li 3/07/2017

La responsabile



Da partecipare a:

- Comune di Livorno – Sindaco e p.c. Segretario Generale
- Comune di Collesalvetti – Sindaco e p.c. Direttore Generale
- Comune di Capraia Isola – Sindaco e p.c. Segretario Generale